



Genova è dark all'ombra del Morandi

IL NUOVO ROMANZO DI **BRUNO MORCHIO**, UNA STORIA NERISSIMA NELLA CITTÀ DEL CROLLO



STEFANO SAVI SCARPPONI

PERIFERIA di Genova, quartiere Certosa, estate 2018. La vita scorre monotona sotto i piloni del ponte Morandi, tra povertà sociale e voglia di riscatto. Ramona, detta Blondi, sta per compiere diciotto anni. Ha solo il diploma di terza media ma da quando ne aveva sedici sogna di andare in Costa Rica. Pazienza per la madre che lavora in un Rsa, si ammazza di fatica e la sera si ubriaca davanti alla tv. In Costa Rica, Blondi vuole andarci con Cris, il suo ragazzo tonto e bello. Ma dove trovare i soldi per il viaggio? Bruno Morchio, il padre dell'investigatore Bacci Pagano, abbandona il giallo per immergersi in un noir puro dove non c'è uno sprazzo di luce. Non tra i ragazzi del quartiere che ciondolano tra i giardinetti e il bar senza aspirazioni per il futuro. Non tra i capannoni dismessi della vecchia Genova operaia. Non sotto i piloni del grande ponte autostradale. Ma Blondi, bella e intelligente, per fuggire è pronta a tutto.

Blondi è l'unica del gruppo ad avere un sogno. Perché i sogni devono costare tanto?

«I sogni costano cari se alle spalle non hai nessuno che ti sostiene, come Blondi e Cris, entrambi cresciuti da genitori inconsistenti, vinti dalla vita. Lo stesso vale per gran parte dei ragazzi che popolano le periferie degradate delle nostre città».

È il destino a segnare la vita di Blondi. Qualsiasi cosa farà è già tutto scritto.

«Come sempre nel noir, da Gaine a Malet a Simenon, il destino (quello degli antichi greci) è scolpito nella pietra. Nemmeno gli dèi possono scalfirlo».

Ha scritto un romanzo cupo senza uno spiraglio di luce. Come ritroveremo tutti noi l'ottimismo?

«L'unico ottimismo possibile è quello gramsciano della volontà. Di fronte al dominio dell'economia finanziaria e alle spaventose disuguaglianze che segnano il mondo, solo una crescente determinazione collettiva a cambiare le cose potrà migliorare la condizione dei subalterni. La nuova generazione a cui è stato rubato il futuro non conosce le parole per descrivere la propria condizione. Nel libro c'è una larga parte di "non detto" che grida vendetta: in questa situazione i perdenti non possono che rifarsi prendendosela con altri perdenti, messi peggio di loro».

Prima il crollo del ponte, ora la pandemia. Le esperienze traumatiche potranno migliorarci?

«Nel mio lavoro di psicologo ho imparato che le ferite lasciate dai traumi inducono ripetizione, sofferenza e stasi, perché bloccano lo sviluppo e la crescita umana. La luce può arrivare da un percorso di conoscenza e auto-conoscenza. Quanto è mancato a Blondi che, pur dotata d'una viva intelligenza, non ha gli strumenti per emanciparsi dal proprio destino: nonostante tutto, anche lei è una vittima». □



BRUNO MORCHIO
Dove crollano i sogni
Rizzoli
pp. 236
euro 18

IL PINOCCHIO INTERATTIVO

DIFFICILE che la storia di quella simpatica canaglia di Pinocchio manchi nelle librerie delle nostre case. Eppure c'è ora un motivo (anzi: moltissimi) per avere una nuova copia del capolavoro di Collodi. Lo si deve al raffinato editore L'ippocampo, che manda in libreria un *Pinocchio* illustrato (anche se bisognerebbe dire "pensato", visto che contiene anche elementi interattivi e pop-up straordinari) da Minalima - lo studio londinese di Miraphora Mina e Eduardo Lima, noti soprattutto per aver creato l'identità grafica di Harry Potter. Ora, hanno dato vita a una collana di classici riletti graficamente: L'ippocampo ha già pubblicato *Alice nel paese delle meraviglie*, *Il libro della giungla*, *La bella e la bestia* e *Il giardino segreto*. E per godere dell'incanto basterà già la cover di *Pinocchio* con i suoi inserti dorati, il pregio dei disegni, l'eleganza dei materiali. Un libro sciccoso, e imperdibile.

